

Oggetto: Verbale Assemblea ordinaria del 29 marzo 2021

Tramite l'utilizzo della piattaforma Zoom alle ore 20.09 si è riunita l'Assemblea ordinaria dei soci dell'associazione Viviamo in Positivo VIP Friulclaun OdV per discutere i seguenti punti dell'ordine del giorno:

1. Presentazione e approvazione del bilancio consuntivo 2020
2. Presentazione e votazione per progetto "Clauntaggiamo la scuola"
3. Presentazione e approvazione delle modifiche apportate allo statuto dell'associazione
4. Stato delle convenzioni e presentazione delle proposte
5. Varie ed eventuali

Presenti per il Direttivo VIP Friulclaun OdV:

Mason Alessandro (in seguito chiamato col nome claun Obi-Wan), Pascolin Elisabetta (in seguito chiamata col nome claun Ghesje), Vatri Giulia (in seguito chiamata col nome di Pesseto), Sgrazzutti Giovanni (in seguito chiamato col nome claun Sberle), Flapp Sabrina (in seguito chiamata col nome claun Pindulina), Mocchiutti Giulia (in seguito chiamata col nome claun Clomilla), Burato Alessandro (in seguito chiamato col nome claun Potolino Ciakabrak), Cojutti Sara (in seguito chiamata col nome claun Zoppy).

Oltre ai membri del Consiglio Direttivo sono presenti, come di seguito indicato:

Del Monaco Milena (in seguito chiamata col nome claun Puzuti), Bergamin Elisa (in seguito chiamata col nome claun Sbarella), Lovisetto Edy (in seguito chiamata con il nome claun Cicotrilla), Dalmazio Luca (in seguito chiamato con il nome claun Piotto), Tavano Mara (in seguito chiamata con il nome claun Olé), Piccoli Fabrizio (in seguito chiamato col nome claun Freechetto), Cum Laura (in seguito chiamata con il nome claun Sakeburake), Paron Raffaella (in seguito chiamata con il nome claun Bombetta), Stocco Orietto (in seguito chiamato con il nome di claun Trombete), Viaro Monica (in seguito chiamata col nome claun Sterp), Piemonte Alex (in seguito chiamato col nome claun Fufute), Colugnatti Irene (in seguito chiamata col nome claun Posy), Di Bernardo Irene (in seguito chiamata col nome claun Cociute), Colognesi Maria Caterina (in seguito chiamata col nome claun Soi io), Morassutti Luca (in seguito chiamato col nome claun Pandolo), Pagani Michela (in seguito chiamata col nome claun Talpute), Lamesta Giorgia (in seguito chiamata claun Bussola Blu), Guerra Antonietta (in seguito chiamata col nome claun Lunesoreli).

Non sono presenti deleghe

Assume la presidenza dell'Assemblea Obi-Wan, Presidente dell'Associazione Viviamo In Positivo Vip Friulclaun OdV. Lo stesso nomina Potolino Ciakabrak, segretario dell'associazione, a fungere da segretario verbalizzante.

Primo punto all'O.d.G.

In assenza del Tesoriere, Zoppy illustra all'Assemblea il bilancio consultivo dell'anno 2020. Vediamo ora i punti salienti del documento: nel 2020 l'associazione ha ricevuto due donazioni 5x1000, una risalente al 2018, l'altra al 2019, provvedimento voluto per risollevare gli enti del terzo settore nella delicata situazione pandemica. All'interno delle uscite vediamo la presenza di tutto il materiale utilizzato per le attività in presenza dell'associazione (sacchi, gel lavamani etc.). Alla voce non corrisponde alcuna cifra poiché il gel, era già presente in sede, il rimanente è stato offerto dai Trainer. La differenza fra entrate ed uscite è pari a €-6.531,96, con un saldo al 31/12/2020 di €29.628,41. La forte differenza fra entrate ed uscite è dovuta alle donazioni fatte in favore dell'ospedale civile di Udine.

Alle ore 20.17 si unisce all'Assemblea Didonè Sonia (in seguito chiamata col nome claun CipCiop).

Fufute chiede a cosa corrispondano i €740,00 per i beni durevoli. Zoppy risponde che la somma equivale alla spesa per la nuova cassa Trainer, ricordando l'incassato di €677,00 per l'acquisto dell'articolo. Le due cifre non sono uguali perché il preventivo prevedeva una spesa minore rispetto a quella effettiva.

Si procede alla votazione del bilancio. Per semplificare lo scrutinio dei voti si è deciso di inviare a Clomilla tramite la chat privata della piattaforma, solo i voti contrari o astenuti, i voti non pervenuti verranno considerati come favorevoli alla votazione. Questa modalità si è ripetuta anche per le votazioni successive.

La votazione del bilancio consuntivo si conclude con:

voti favorevoli: 27

voti astenuti: 0

voti contrari: 0

L'Assemblea approva il bilancio consuntivo.

Alle ore 20.28 si unisce all'Assemblea Bianchi Rita (in seguito chiamata col nome claun Sordilla)

Alle ore 20.29 si unisce all'Assemblea Tavan Amerigo (in seguito chiamato col nome claun Sac a Poche)

Secondo punto all'O.d.G.

Cicotrilla presenta il progetto "Clauntaggiamo la scuola" redatto dallo staff scuola. Il programma vuole portare la filosofia del naso rosso e del vivere in positivo nelle scuole Primarie e Secondarie. I partecipanti proveranno le sensazioni e gli esercizi di noi claun: giochi di fiducia, improvvisazione, uniti alla loro creatività, un percorso che li porterà a realizzare il loro personale "camice" clown. Il progetto offre la possibilità a chi lo desidera di partecipare attivamente alle manifestazioni dell'associazione come ADMO o GNR. I progetti nelle scuole non sono riservati al gruppo scuola, possono partecipare sia DG, sia tirocinanti, mantenendo il giusto equilibrio fra queste figure. Si prevede da un minimo di 3 ad un massimo di 8 claun, sempre in rapporto al numero dei bambini. Il progetto si svolgerà il prossimo anno accademico, con l'approvazione dell'Assemblea lo staff potrà proporlo ai diversi istituti scolastici e riuscire ad inserirlo all'interno dei programmi didattici.

Obi-Wan chiede se ci sia una lista di scuole in lizza e se è possibile saper con quante scuole si può collaborare a questo progetto. Cicotrilla afferma di aver ricevuto contatti l'anno precedente con due scuole che verranno sicuramente ricontattate. Per rodare meglio il gruppo, si partirà con scuole materne, elementari e medie, sperando di arrivare a quelle superiori.

Obi-Wan vorrebbe sapere anche la durata di ogni collaborazione con le scuole. Cicotrilla spiega che si ipotizzano tre incontri di circa un'ora e mezza cada uno.

Pindulina ricorda quanto Friulclaun abbia investito negli anni nelle scuole, non solo per reclutare nuovi associati, ma anche per portare una visione diversa della quotidianità, insegnando il valore del volontariato, interessandosi degli studenti più fragili, mostrando apprezzamento per chi investe nelle scuole e nei giovani. Lo staff scuola non è del tutto fermo, prosegue Cicotrilla, proprio in questo periodo si sta svolgendo una campagna di sensibilizzazione nelle scuole superiori con la collaborazione del CTA attraverso strumenti telematici e in presenza. Conclude il suo intervento elogiando l'impegno dello staff, in particolare quello di Devetak Maja (in seguito chiamata col nome claun Pika).

CipCiop chiede se sia possibile allargare il progetto ad altre scuole.

Cicotrilla risponde affermativamente, una volta approvato il progetto sarà possibile presentarlo in ogni istituto.

Sberle chiede se il progetto possa essere svolto online nella malaugurata ipotesi si verifichi la sospensione delle attività in presenza anche il prossimo anno.

Cicotrilla risponde che il progetto è stato costruito per essere in presenza e reputa improbabile una sua conversione digitale.

Alle ore 20.48 si unisce all'Assemblea Giuffrida Lorenzo (in seguito chiamato claun Puzzolo)

Alle ore 20.50 Luncsoreli lascia l'Assemblea

Si procede alla votazione del progetto "Clauntaggiamo la scuola":

voti favorevoli: 29

voti astenuti: 0

voti contrari: 0

L'Assemblea approva il progetto "Clauntaggiamo la scuola".

Alle ore 20.57 si unisce all'Assemblea Cordaro Barbara (in seguito chiamata col nome claun Babulla)

Terzo punto all'O.d.G.

Il Presidente prende la parola, spiega che in data 22 febbraio la Regione Friuli Venezia-Giulia ha chiesto la revisione di alcuni punti del nostro Statuto. Dall'ultima approvazione del documento ad oggi vi sono stati degli aggiornamenti delle norme del Terzo settore che ci impongono modifiche allo Statuto per poter essere inseriti nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS). La maggior parte delle rettifiche eseguite non sono dovute a lacune della Carta, ma alla carenza di linguaggio specifico e riferimenti normativi.

A spiegare le modifiche è Potolino Ciakabrak, che ha collaborato con Obi-Wan al nuovo testo. Il Segretario espone i punti fondamentali contestati: la definizione di volontario, la nomina del Presidente e del revisore legale dei conti. Questi non sono stati gli unici interventi, a essere ritoccata è stata l'età minima di partecipazione all'associazione, ora non ben definita, sarà compito del direttivo fare le dovute considerazioni per ogni singolo caso. All'art. 7 il Segretario spiega che per diventare soci è sufficiente che la domanda di iscrizione sia approvata dal direttivo e non a seguito del pagamento della quota sociale, inoltre una volta convalidata, l'iscrizione è valida per sempre diventando soci a vita. Il socio può abbandonare l'associazione per sua esplicita richiesta, oppure sarà il direttivo a proporre in Assemblea l'allontanamento del soggetto a seguito di comportamenti che ledono all'immagine dell'associazione o al mancato pagamento della quota. L'art. 17 definisce gli organi sociali, in cui erano presenti sia il Consiglio direttivo, sia il Presidente generando un'ambiguità: inserire in questa lista il Presidente impone una sua elezione da parte dell'Assemblea e non da parte del Consiglio direttivo come invece è nostra consuetudine, motivo per cui è stato rimosso dall'articolo. Altra mancanza era l'assenza del revisore legale dei conti, nominato dall'A

Assemblea, quest'organo è necessario quando l'associazione possiede un patrimonio superiore a €1.100.000, questa eventualità può verificarsi ad esempio da lasciti testamentari importanti, una situazione rara, ma che consente di tutelare l'associazione e i suoi beni. Nell'art. 18 vengono elencati quelli che sono gli obblighi inderogabili dell'Assemblea, riportando fedelmente le richieste espresse dalla normativa, molti degli elementi non cambiano, il documento viene semplicemente snellito con i dovuti riferimenti di legge. Successivamente, fra i compiti del Consiglio direttivo ora troviamo anche l'elezione del Presidente, elemento che prima mancava all'appello. Inoltre, seguendo un principio di democraticità, viene proposto di abrogare la rimozione del Consiglio direttivo nel caso di dimissioni del Presidente.

Alle ore 21.14 Luncsoreli rientra in Assemblea

Fufute si chiede perché i soci sono iscritti a vita. Potolino Ciakabrak risponde che questo provvedimento era presente anche prima, deve essere rispettato il principio di temporalità del socio, che stabilisce la permanenza nel libro soci fino a quando la persona non dichiara il contrario o fino a quando non viene allontanato dall'associazione.

Fufute si interroga su come si attui la domanda di espulsione e come venga comunicata. Viene risposto che sarà il Consiglio a proporre in Assemblea lo scioglimento del rapporto associativo, l'interessato può ricevere comunicazione tramite avviso scritto o posta elettronica (PEC).

Interviene Piotto che riconosce il Presidente come pari agli altri nel Consiglio direttivo, ma sottolinea la sua responsabilità legale e a suo dire non vi erano dubbi sull'elezione del Presidente tramite il Consiglio. Conclude chiedendo cosa accada una volta che il Presidente rassegni le dimissioni, la distinzione fra socio e volontario, perché è stata rimossa la copertura assicurativa ai soci e quale peso abbia il pagamento della quota per l'esclusione.

Potolino Ciakabrak cerca di spiegare che il mancato pagamento della quota non impedisce di partecipare all'Assemblea, quello che viene contestato è la correlazione fra iscrizione e quota associativa. Riguardo all'assenza di un'assicurazione dei soci, la norma non è scomparsa, ma è solo stata traslata ad un altro articolo, l'obiezione ricevuta riguarda la presenza del termine "socio", la legge non obbliga l'associazione ad assicurare i soci, ma solo i volontari.

Obi-Wan risponde sulla questione soci/volontari, ribadendo che è stata una delle prime critiche ricevute da parte della Regione. La normativa prevede la possibilità di avere volontari che prestano gratuitamente la loro professionalità, un commercialista per esempio, che non ha interesse nel seguire le attività associative o fare il corso base. Nel nostro regolamento interno viene specificato che per svolgere attività di volontariato bisogna aver terminato il corso base, quindi un socio non può svolgere le stesse attività di un volontario.

Per quanto riguarda le dimissioni di un membro del Consiglio direttivo, l'art. 20 obbliga il dimissionario a rimanere incarica fino alla nomina di un nuovo componente del direttivo. Piotto sostiene che questa definizione non sia sufficiente per chi copre la responsabilità legale, questa è la vera differenza fra Presidente e Consiglio direttivo. Viene fatto notare che nel caso in cui il Presidente si dimetta e/o sia impossibilitato a svolgere le sue funzioni, il Vicepresidente ne può fare le veci fino alla nomina del nuovo Presidente.

Sakeburake chiede ulteriori delucidazioni sul tema delle assicurazioni.

Obi-Wan risponde che nel CTS all'art.18, viene esplicitato l'obbligo di assicurare i volontari, tanto è vero che al momento del rinnovo della polizza l'agenzia assicurativa chiede all'associazione la lista dei volontari. Si ribadisce che si sta assolvendo ad un obbligo di legge, ma nessuno ci impedisce di integrare o tutelare i soci.

Alle ore 21.28 Posy lascia l'Assemblea

Si procede alla votazione delle modifiche dello statuto:

voti favorevoli: 25

voti astenuti: 5

voti contrari: 0

L'Assemblea approva le modifiche statutarie.

Alle ore 22.07 Bussola Blu lascia l'Assemblea

Quarto punto all'O.d.G.

All'incirca tre settimane fa, il direttivo ha ricevuto una comunicazione da parte dell'Azienda Sanitaria che comunicava l'annullamento di tutte le convenzioni ancora attive con gli enti di volontariato. L'azienda ha dato la possibilità alle associazioni di presentare entro la fine di marzo dei nuovi progetti in cui si dovranno segnalare dei riferenti all'interno dell'Azienda Sanitaria che appoggino il progetto di volontariato. Tale progetto sarà valido solo per l'anno 2021. I piani verranno poi indirizzati alla direzione sanitaria regionale dove verranno valutati. L'11 marzo il direttivo si è incontrato con i volontari che lavorano all'interno dell'Azienda per trovare dei punti d'appoggio per le proposte. Dalla riunione sono nate tre idee che sono state consegnate alla Regione che deciderà se approvarle o meno. Il primo progetto, appoggiato da Lunesoreli, si propone di realizzare servizi in aree esterne all'ospedale di Palmanova, un fac simile del

servizio alla finestra e se la situazione pandemica lo permetterà, intrattenere anche i soggetti che attendono la vaccinazione nell'ospedale. La seconda proposta, tramite Bianchini Stefania (in seguito chiamata col nome claun Bidibidella), ci vedrebbe attivi nel reparto dei donatori di sangue, dove due claun potranno entrare nel reparto al massimo una volta a settimana. La terza opzione riguarda i vialetti esterni dell'ospedale di Udine in prossimità del reparto di pediatria. In questo caso a supportare l'idea è Polencic Federica (in seguito chiamata claun Chupa), ed il programma riprenderebbe la struttura di un servizio alla finestra. Collaborare con il reparto pediatrico potrebbe darci la possibilità di svolgere attività anche nel ps pediatrico, più specificatamente nella zona di accettazione. Non siamo a conoscenza delle tempistiche di riscontro della regione, si invita dunque a tenere monitorata la corrispondenza associativa.

Varie ed eventuali

Si ricorda che il giorno 10/04/2021 dalle ore 15.00 alle ore 18.30 ci sarà il corso online con Mirko Magri, i posti sono ancora disponibili.

Sberle in rappresentanza del gruppo trainer espone alcune considerazioni e riflessioni dello staff. La pandemia ha cambiato il nostro modo di stare insieme e di fare volontariato, gli allenamenti si svolgono attraverso dispositivi elettronici, le difficoltà iniziali non si sono fatte mancare, attraverso prove ed errori si è migliorati e nell'autunno scorso abbiamo anche potuto godere di qualche assaggio di normalità con gli allenamenti in presenza. L'allenamento online è un'ottima palestra, comporta molta inventiva per cercare di tener uniti e collegati i vari e membri ed è faticoso. I trainer inoltre, sono anche impegnati nel Consiglio direttivo per cui invitano chi volesse provarci ad entrare nella comitiva dei trainer, un gruppo già rodato e coeso che però ha bisogno di un po' di aria fresca. Per fare il trainer non sono richieste particolari abilità, la tecnica può essere affinata, ma non si può nascondere che è un ruolo che richiede impegno e tempo da donare all'associazione.

Zoppy aggiunge che il gruppo non ha intenzione di sciogliersi, ma c'è bisogno di supportare i trainer, Simone Duri (in seguito chiamato claun Occhietto), già aiuta lo staff cercando di conciliare lavoro e direttivo, ma un'altra mano sarebbe importante, magari solo per provare.

Si informa che Olé si è resa disponibile come referente Pozzuolandia. La manifestazione di quest'anno sarà online e diversa dal solito, quindi vi chiediamo di supportare il progetto Pozzuolandia contattando Olé.

Non avendo altro da deliberare l'Assemblea ordinaria termina alle 22.34

Il Segretario

Alessandro Burato (claun Potolino Ciakabrak)

Il Presidente

Alessandro Mason (claun Obi-Wan)

15 APR 2021

1545
ESENTE
Firma su delega del Dirigente Provinciale, Paolo B. Rapetti
FUNZIONARIO
Silvia Rapetti

ViviamoInPositivo- VIP- FriulClaun OdV

Via del mercato n° 1 – Pozzuolo del Friuli

Tel. 348-4586927 - www.friulclaun.it - E-mail: info@friulclaun.it

C.F.: 91027390318





ViviamoInPositivo – Vip - Friul Claun OdV
Federazione "VIP – ViviamoInPositivo - ITALIA ODV"

friulclaun

STATUTO DELL'ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO VIVIAMO IN POSITIVO VIP FRIULCLAUN ODV

Art. 1 - Denominazione e sede

Nel rispetto del Codice Civile, del D. Lgs. 117/2017 e successive integrazioni e modifiche è costituita l'Organizzazione di volontariato denominata: **"ViviamoInPositivo – Vip Friulclaun ODV"**, più avanti chiamata per brevità **"VIP FRIULCLAUN"** con sede in Pozzuolo del Friuli (UD). L'eventuale variazione della sede sociale non comporterà variazione dello statuto ma dovrà essere votata dall'assemblea dei soci con il quorum previsto per le modifiche statutarie.

Assume la forma giuridica di associazione non riconosciuta.

Art. 2 - Fonti normative di riferimento

L'organizzazione di volontariato è disciplinata dal presente Statuto ed agisce nei limiti del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e successive integrazioni e modifiche, delle relative norme di attuazione e dei principi generali dell'ordinamento giuridico.

L'Assemblea delibera l'eventuale Regolamento di esecuzione dello Statuto e successivi aggiornamenti e/o modifiche per la disciplina degli aspetti organizzativi più particolari.

VIP FRIULCLAUN è un'Associazione democratica, apartitica, apolitica e aconfessionale, a carattere volontario. L'organizzazione non ha scopo di lucro ed ha finalità esclusivamente civiche, solidaristiche e di utilità sociale. L'associazione svolge attività prevalentemente in favore di terzi avvalendosi in modo prevalente delle prestazioni dei volontari associati.

Art. 3 - Efficacia dello Statuto

Lo Statuto vincola alla sua osservanza gli aderenti all'organizzazione; esso costituisce la regola fondamentale di comportamento dell'attività dell'organizzazione stessa.

L'Assemblea delibera l'eventuale "Regolamento di esecuzione dello Statuto" per la disciplina degli aspetti organizzativi più particolari.

ViviamoInPositivo- VIP- FriulClaun OdV

Via del mercato n° 1 – Pozzuolo del Friuli

Tel. 348-4586927 – www.friulclaun.it – E-mail: info@friulclaun.it

C.F.: 91027390318

Art. 4 - Finalità e attività

VIP FRIULCLAUN ODV esercita in via principale diverse attività di interesse generale per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Le attività indicate nell'articolo 5, comma 1 del D.Lgs 3 luglio 2017, n. 117 che si propone di svolgere prevalentemente in favore di terzi, sono:

- i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;
- v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;
- w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale previsti della legge.

L'individuazione della cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale, potrà essere operata su proposta ed approvata in Assemblea dei soci.

Le attività saranno realizzate mediante le seguenti azioni:

1. promozione attività di volontariato clown in strutture pubbliche e private, nonché in tutti quei luoghi in cui sia presente uno stato di disagio fisico o psichico;
2. svolgimento attività dei volontari-clown in Italia e nel Mondo, promuovendo la pedagogia del Circo Sociale e la Clownterapia, senza discriminazioni di sesso, etnia, religione e credo politico;
3. diffusione presso i cittadini dei valori della solidarietà;

4. offerta costante di occasioni di formazione e aggiornamento ai volontari;
5. svolgimento di attività di assistenza sociale e formazione nel campo della Clownterapia e del Circo Sociale anche in collaborazione con Associazioni, ONG, Enti pubblici e privati volte a ridurre fenomeni come l'emarginazione e il disagio minorile, favorendo l'interculturalità e la socializzazione tra i giovani;
6. promozione di interventi rivolti a minori a rischio in case di correzione, scuole e strade su tutto il territorio nazionale, utilizzando come strumento la pedagogia del Circo Sociale e della Clownterapia;
7. promozione per la realizzazione di corsi, convegni, stage in Italia e all'estero per informare e sensibilizzare la popolazione sull'uso della Clownterapia e del Circo sociale verso adolescenti e adulti in stato di disagio;
8. invio di aiuti umanitari e beneficenza rivolta a componenti di collettività nazionali ed estere in Paesi in via di sviluppo per la realizzazione di microprogetti nell'ambito della Clownterapia e del Circo Sociale rivolti a minori a rischio.

VIP FRIULCLAUN ODV potrà inoltre svolgere attività diverse rispetto a quelle di interesse generale che saranno comunque secondarie e strumentali, nei limiti previsti dall'art. 6 del D.Lgs 117/2017. La loro individuazione potrà essere operata su proposta del Consiglio direttivo ed approvata dall'Assemblea dei soci.

L'elenco delle attività non deve intendersi esaustivo potendo bene intraprendere ogni attività che sia in linea con quanto sopra indicato.

Per le attività di interesse generale prestate e per quelle diverse, l'organizzazione può ricevere soltanto il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate.

Art. 5 - Durata

La durata dell'organizzazione è illimitata.

Art. 6 - Soci

Il numero dei soci è illimitato e non inferiore al minimo stabilito dalla Legge. All'organizzazione possono aderire cittadini italiani e stranieri di ambo i sessi. La partecipazione dei soci minorenni alle attività associative dovrà essere autorizzata da un genitore o comunque da chi esercita la patria potestà. Il diritto di voto viene esercitato in maniera eguale da tutti gli associati.



ViviamoInPositivo – Vip - Friul Claun OdV

friulclaun

Federazione "VIP – ViviamoInPositivo - ITALIA OdV"

I volontari sono persone che per loro libera scelta svolgono, per il tramite dell'associazione, attività in favore della comunità e del bene comune, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità.

La loro attività deve essere svolta in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà.

L'attività dei volontari non può essere retribuita in alcun modo, neppure dai beneficiari.

Ai volontari possono essere rimborsate dall'associazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'Organo di amministrazione: sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario.

Le spese sostenute dai volontari possono essere rimborsate nei limiti di quanto previsto dall'art. 17 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117.

La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'associazione.

L'associazione deve assicurare i volontari contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi.

Art. 7 - Modalità di ammissione

Possono aderire all'organizzazione tutte le persone fisiche che ne condividono le finalità e, mosse da spirito di solidarietà, si impegnano concretamente per realizzarle.

Per essere ammessi a soci è necessario presentare domanda scritta al Consiglio direttivo con l'osservanza delle seguenti modalità:

- indicare nome e cognome, luogo e data di nascita, professione e residenza;
- dichiarare di accettare e di attenersi a quanto stabilito nel presente Statuto ed alle deliberazioni degli organi sociali.

L'ammissione dei soci ordinari viene deliberata a maggioranza del Consiglio direttivo, previa presentazione di domanda scritta da parte del richiedente.

La presentazione della domanda di ammissione, l'accettazione della domanda, seguita dall'iscrizione sul libro dei soci danno diritto ad acquisire la qualifica di socio a tutti gli effetti. Nel caso la domanda venga respinta l'interessato potrà presentare ricorso, sul quale si pronuncia in via definitiva il Consiglio direttivo nella sua prima convocazione.

ViviamoInPositivo- VIP- FriulClaun OdV

Via del mercato n° 1 – Pozzuolo del Friuli

Tel. 348-4586927 – www.friulclaun.it - E-mail: info@friulclaun.it

C.F.: 91027390318



ViviamoInPositivo – Vip - Friul Claun OdV

friulclaun

Federazione "VIP – ViviamoInPositivo - ITALIA OdV"

È esclusa la temporaneità della partecipazione del socio alla vita associativa.

Art. 8 - Diritti e doveri degli associati

I soci hanno diritto di voto e possono essere eletti, i soci minorenni godono del diritto di voto che deve essere espresso da un genitore o da chi ne fa le veci.

I soci hanno diritto:

- di frequentare i locali dell'associazione, di partecipare alle manifestazioni indette dall'organizzazione stessa ed alle attività da essa organizzate secondo quanto previsto dal Regolamento interno e comunque previo corso di formazione specifico iniziale e fermo restando l'inserimento tra i claun-volontari indicati negli elenchi annuali dei volontari, formati ed autorizzati ad accedere presso le strutture sanitarie ed extra-sanitarie convenzionate.

Gli stessi soci devono altresì essere in regola con il puntuale versamento delle quote associative deliberate dal Consiglio direttivo;

- di essere informati sulle attività dell'associazione e a controllarne l'andamento;
- di prendere atto dell'ordine del giorno delle assemblee dei soci, prendere visione del rendiconto economico – finanziario, consultare i verbali.

Il socio non assume automaticamente il diritto a svolgere l'attività di volontario-clown, e l'accesso o l'esclusione alle attività di volontario-clown è definito attraverso il Regolamento interno.

I soci sono tenuti:

- al pagamento annuale della quota sociale entro il termine deliberato dal Consiglio direttivo.
- all'osservanza dello Statuto, e del "Regolamento di esecuzione dello Statuto" e delle deliberazioni prese dagli organi sociali, compreso il versamento di eventuali integrazioni della cassa attraverso versamenti di quote straordinarie;
- a svolgere la propria attività verso gli altri in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro.

Ciascuno coopera al raggiungimento degli scopi sociali secondo le proprie capacità, attitudini e abilitazioni.

ViviamoInPositivo- VIP- FriulClaun OdV

Via del mercato n° 1 – Pozzuolo del Friuli

Tel. 348-4586927 – www.friulclaun.it - E-mail: info@friulclaun.it

C.F.: 91027390318

Art. 9 - Scioglimento del rapporto sociale

Lo scioglimento del rapporto sociale limitatamente ai singoli soci può avvenire per recesso volontario in qualsiasi momento, per causa di morte e per esclusione.

Il socio può essere escluso quando non ottempera alle norme statutarie, arreca danni morali o materiali all'organizzazione, danneggia l'immagine dell'organizzazione stessa con il suo comportamento sociale o per mancato pagamento della quota sociale.

Ciascun associato può in qualsiasi momento recedere dall'associazione dando opportuna comunicazione scritta, in via telematica (e-mail) o attraverso la piattaforma informatica utilizzata dall'Organizzazione indirizzata al Consiglio direttivo, o a mezzo posta indirizzata all'Organizzazione stessa. I soci esclusi possono ricorrere contro il provvedimento nella prima Assemblea ordinaria presentando ricorso scritto all'Assemblea medesima, entro trenta giorni dalla comunicazione di esclusione. Chi recede volontariamente o è escluso dall'organizzazione, per qualsiasi motivo, non ha diritto alcuno sul patrimonio né al rimborso della quota versata nell'anno di recesso e/o esclusione.

Art. 10 - Intrasmissibilità delle quote sociali – gratuità dell'opera

Ai componenti degli organi associativi non può essere attribuito alcun compenso, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestate ai fini dello svolgimento della funzione.

Art. 11 - Finanziamento dell'organizzazione

Le spese occorrenti per il funzionamento dell'organizzazione sono coperte dalle seguenti entrate:

a) da quote degli associati che possono essere richieste:

- all'atto di ammissione;
- per il rinnovo annuale della tessera,
- quale contributo straordinario.

Tutte le quote ordinarie e straordinarie non sono rivalutabili, né restituibili.

b) da entrate derivanti da eventuali lasciti e donazioni;

- c) da erogazioni conseguenti agli stanziamenti eventualmente deliberati dallo Stato, dalle Regioni, da Enti Locali e da altri enti pubblici o privati finalizzati esclusivamente al sostegno di specifiche e documentate attività o progetti;
- d) da altre entrate derivanti da attività commerciali e produttive marginali (di cui al D.M. 1995) svolte a supporto dell'attività istituzionale, inserite in apposita voce di bilancio e utilizzate in armonia con le finalità istituzionali dell'organizzazione;
- e) dai contributi di organismi internazionali, derivanti dallo Stato, amministrazioni pubbliche, enti locali, istituti di credito, enti in genere ed altre persone fisiche e giuridiche;
- f) da eventuali erogazioni, sovvenzioni, donazioni e lasciti di terzi o di associati, accettate dal Consiglio direttivo che delibera sulla loro utilizzazione, in armonia con le finalità statutarie dell'associazione.

In particolare:

- i lasciti testamentari sono accettati con beneficio d'inventario, previa deliberazione del Consiglio direttivo, dal presidente, il quale compie i relativi atti giuridici;
- le sovvenzioni e/o le convenzioni sono accettate con delibera del Consiglio direttivo che autorizza il presidente a compiere tutti gli atti necessari per la stipula.
- g) da eventuali entrate per servizi prestati con convenzioni e da attività commerciali e produttive marginali svolte in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al proprio autofinanziamento;
- h) contributi privati;
- i) contributi di organismi internazionali;
- j) rimborsi derivanti da convenzioni;
- k) ogni altro tipo di entrate ammesse dalla Legge.

Art. 12 - Patrimonio sociale

Il patrimonio sociale è costituito:

- a) dal patrimonio mobiliare e immobiliare di proprietà dell'organizzazione;

b) da lasciti e donazioni diverse;

c) dall'eventuale fondo di riserva.

Il patrimonio dell'associazione – comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi ed altre entrate comunque denominate – è utilizzato per lo svolgimento delle attività statutarie ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Art. 13 - Esercizio sociale

L'esercizio sociale dell'organizzazione coincide con l'anno solare, dal 1° gennaio al 31 dicembre.

Art. 14 - Bilancio

Entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio annuale il Consiglio direttivo deve presentare all'Assemblea dei soci il bilancio, sotto forma di rendiconto economico e finanziario dell'esercizio medesimo. I bilanci consuntivo e preventivo sono redatti dal Consiglio direttivo e depositati presso la sede sociale dell'associazione almeno 8 (otto) giorni prima dell'Assemblea che dovrà approvarli ed inviarli per la stessa e/o pubblicarli nella mailing list dell'organizzazione. Copia dei bilanci può essere chiesta da tutti gli aderenti.

Il Consiglio direttivo ha il compito di depositare il bilancio approvato presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

Art. 15 - Utili e residui attivi

Gli eventuali utili o avanzi di gestione dovranno essere impiegati per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

Art. 16 – Divieto di distribuzione degli utili

L'associazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate, ai propri associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi associativi, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo (Art. 8 c. 2 CTS).

Art. 17 - Organi sociali

Gli organi sociali dell'associazione sono costituiti da:



ViviamoInPositivo – Vip - Friul Claun OdV
Federazione "VIP – ViviamoInPositivo - ITALIA OdV"

friulclaun

- Assemblea dei soci;
- Consiglio direttivo;
- Organo di controllo (se necessario o previsto per legge);
- Revisore legale dei conti;

Tutte le cariche sociali devono essere prestate a titolo gratuito. Sono rimborsabili solo ed esclusivamente le spese sostenute per l'espletamento delle cariche, preventivamente autorizzate e documentate ai sensi di legge.

Art. 18 - L'Assemblea dei soci

L'Assemblea dei soci, ordinaria e straordinaria, è composta da tutti i soci ed è l'organo sovrano dell'organizzazione.

L'Assemblea è convocata dal presidente, oppure ogni qualvolta il Consiglio direttivo lo ritenga opportuno e comunque almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio.

Essa, inoltre, deve essere convocata se richiesta da almeno un decimo del totale dei soci aventi diritto al voto più uno.

Nella richiesta di convocazione, i richiedenti dovranno indicare per iscritto le materie da trattare e le eventuali proposte che essi intendono presentare.

La convocazione, contenente l'ordine del giorno, la data, l'orario e il luogo fissato, avviene mediante comunicazione scritta spedita almeno 8 (otto) giorni prima della data prevista per la prima convocazione, all'indirizzo risultante dal libro dei soci oppure mediante avviso affisso nella sede dell'organizzazione o anche attraverso posta elettronica in mailing list.

Le assemblee sono presiedute dal presidente dell'associazione o, in sua assenza, dal vicepresidente, se nominato e presente o dal membro del Consiglio direttivo più anziano presente alla riunione.

Il presidente dell'Assemblea nomina un segretario per la stesura del verbale della seduta.

Il presidente dell'Assemblea, in caso di votazione a scrutinio segreto, nomina tre soci scelti tra quelli presenti, in funzione di scrutatori.

ViviamoInPositivo- VIP- FriulClaun OdV

Via del mercato n° 1 – Pozzuolo del Friuli

Tel. 348-4586927 – www.friulclaun.it – E-mail: info@friulclaun.it

C.F.: 91027390318

Ogni socio iscritto da almeno tre mesi nel libro soci ha diritto ad un voto, fatta eccezione per le votazioni che entro tale periodo temporale dovessero riguardare l'elezione o la revoca del presidente e/o degli altri componenti il Consiglio direttivo.

All'Assemblea ogni avente diritto può presenziare personalmente o farsi rappresentare mediante delega scritta, da altro socio; ciascun socio non può raccogliere più di tre deleghe per ciascuna Assemblea.

A scelta del presidente, l'Assemblea vota per alzata di mano, per appello nominale o per scrutinio segreto, o quando, almeno la metà dei soci più uno, presenti o rappresentati, richiedano per l'appunto la votazione a scrutinio segreto.

Le votazioni concernenti persone saranno sempre assunte a scrutinio segreto.

Di ogni Assemblea viene redatto un verbale a cura del segretario.

Il verbale, firmato dal presidente dell'Assemblea e da chi lo ha redatto, viene inviato ai soci attraverso la mailing dell'organizzazione e/o conservato agli atti dell'organizzazione stessa. Ogni socio può prenderne visione, su richiesta.

L'Assemblea ordinaria, convocata come da normative previste, è regolarmente costituita in prima convocazione con la presenza, in proprio o per delega, di almeno la metà dei soci aventi diritto al voto più uno.

L'Assemblea è regolarmente costituita **in prima convocazione** con la presenza della maggioranza dei soci in carica; **in seconda convocazione**, da tenersi almeno un'ora dopo la prima, l'Assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero dei presenti.

L'Assemblea delibera a maggioranza assoluta di voti dei presenti aventi diritto di voto, sia in sede ordinaria che straordinaria, ad esclusione in quest'ultima, della delibera sullo scioglimento dell'associazione.

In caso di urgenza è consentito che l'Assemblea ordinaria si esprima attraverso una consultazione telematica (art. 24 c. 4 CTS). In questo caso il presidente dovrà inviare ai soci, tramite la piattaforma informatica ufficiale, specifica comunicazione con la descrizione puntuale di quanto da deliberare. I soci invieranno il voto nei termini e con le modalità che saranno indicate nella comunicazione. Affinché la consultazione sia valida devono esprimere il voto almeno la maggioranza dei soci. I soci che si

esprimono come "astenuto" sono computati nel calcolo del *quorum* per la validità della consultazione ma non nel computo dei voti favorevoli o contrari per l'approvazione.

Il risultato della consultazione telematica sarà ratificato nel verbale della successiva Assemblea.

L'Assemblea ha le seguenti competenze inderogabili:

- nomina e revoca i componenti degli organi associativi e, se previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- approva il bilancio di esercizio;
- delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi associativi, ai sensi dell'art. 28 del D.lgs. 117/2017, e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- delibera sull'esclusione degli associati;
- delibera, con la maggioranza qualificata, sulle modificazioni dello Statuto (ex Art. 21 c. 2 del C.C.);
- approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- delibera, con la maggioranza qualificata, lo scioglimento (ex Art. 21 c. 3 del C. C.), la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione;
- delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla Legge, dall'Atto costitutivo o dallo Statuto alla sua competenza.

Art. 19 – Consiglio direttivo: compiti e funzioni.

Il Consiglio direttivo ha il compito di realizzare gli scopi sociali. In particolare, e senza che la seguente elencazione debba intendersi tassativa, ha le seguenti attribuzioni, facoltà e funzioni:

- redigere i programmi di attività sociale previsti dallo Statuto e favorire la partecipazione dei soci alle attività dell'organizzazione;
- redigere specifici regolamenti nel rispetto dei principi fondamentali dello Statuto e dell'eventuale "Regolamento di esecuzione dello Statuto" ed emanare qualsiasi disposizione ritenuta opportuna per il buon funzionamento dell'organizzazione;
- prendere tutte le deliberazioni occorrenti per l'amministrazione e la conduzione dell'attività associativa, incluse l'assunzione, il licenziamento ed ogni altro atto dovuto nei confronti del personale dipendente e degli eventuali collaboratori retribuiti nei limiti previsti dalla legge;
- redigere i bilanci dell'organizzazione;
- stabilire l'importo delle quote associative;

- decidere in maniera inappellabile in merito all'accoglimento delle domande di ammissione all'organizzazione da parte degli aspiranti soci;
- deliberare le convenzioni tra l'organizzazione e altri enti e soggetti;
- convocare l'Assemblea;
- osservare e far osservare tutte le delibere delle Assemblee;
- nominare tra i suoi componenti il presidente, il vicepresidente, il segretario, il tesoriere, nonché attribuire specifici mandati ai suoi consiglieri.

Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale, pertanto le limitazioni di tale potere non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel suddetto Registro o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

Art. 20 - Consiglio direttivo: modalità di elezione, composizione e funzionamento

Il Consiglio direttivo è eletto dall'Assemblea ordinaria dei soci. L'organo dura in carica tre anni e ogni membro è rieleggibile ma per non più di tre volte consecutive; pertanto ciascun membro può ricoprire la carica in seno al Consiglio direttivo per non più di nove anni consecutivi.

Il Consiglio direttivo è composto da un minimo di 5 componenti ad un massimo di 11, eletti dall'Assemblea degli associati. Il numero dei componenti che costituirà il Consiglio direttivo da nominare è di volta in volta deliberato dall'Assemblea ordinaria su proposta del presidente uscente.

Sono eleggibili tutti i soci in regola con tutti gli adempimenti statuari.

In caso di dimissioni o decadenza di uno dei componenti, il Consiglio direttivo sarà integrato degli elementi mancanti attingendo dalla lista dei non eletti in base al numero dei voti ricevuti (previa richiesta e successivo consenso dell'interessato).

In assenza di eletti o in presenza di soci eletti e non disponibili, l'Assemblea dei soci, da convocare entro 30 giorni dalla comunicazione delle dimissioni del primo componente, eleggerà i nuovi componenti in sostituzione di quelli mancanti.

I consiglieri così nominati dureranno in carica sino alla scadenza del mandato di quelli rimasti in carica.

Se venissero a mancare o si dimettessero la maggioranza dei componenti del Consiglio direttivo, originariamente eletti dall'Assemblea, decade l'intero Consiglio direttivo.

In questi casi l'Assemblea dei soci dovrà essere convocata nel più breve tempo possibile e comunque non oltre 30 giorni dall'evento che provoca la decadenza dell'intero Consiglio direttivo.

In ogni caso i componenti del Consiglio direttivo dimissionari e/o uscenti rimangono in carica fino alla loro sostituzione o nomina del nuovo Consiglio direttivo. Il Consiglio direttivo è convocato dal presidente mediante avviso da far pervenire a ciascun consigliere, anche in modo informale, con almeno tre giorni di anticipo sulla data della riunione.

Esso deve essere riunito almeno ogni sei mesi e ogni qual volta il presidente lo ritenga opportuno. Il presidente è tenuto a convocare il Consiglio direttivo su richiesta scritta della maggioranza dei suoi componenti. In quest'ultima ipotesi la riunione deve avvenire entro venti giorni dal ricevimento della richiesta.

Qualsiasi convocazione del Consiglio direttivo dovrà comunque contenere l'elencazione delle materie da trattare.

Le riunioni del Consiglio direttivo sono valide purché sia presente la maggioranza dei suoi componenti, è valida anche la riunione da remoto con voto telematico.

Le riunioni sono presiedute dal presidente o, in sua assenza, dal vicepresidente o dal membro più anziano. Ogni membro ha diritto ad un voto, in caso di parità nella votazione prevarrà quello del presidente. Non è ammessa delega. I consiglieri sono tenuti sul loro onore a mantenere segrete le discussioni e le opinioni espresse all'interno del Consiglio direttivo.

Di tutte le riunioni del Consiglio direttivo deve essere tenuto verbale, sottoscritto dal segretario e dal presidente, contenente la sintesi degli argomenti trattati e le deliberazioni assunte.

È consentito a tutti i soci che eventualmente lo richiedessero, di poter prendere visione dei verbali delle riunioni del Consiglio direttivo. Il Consiglio direttivo è convocato dal presidente che, assieme all'invito di convocazione farà pervenire ai consiglieri l'ordine del giorno con gli argomenti da trattare ivi compresi anche gli argomenti presentati dai consiglieri stessi.

In caso di assenza del segretario i verbali di seduta (deliberazioni) vengono redatti e sottoscritti dal membro del Consiglio direttivo più giovane di età.

Il Consiglio direttivo, al fine dell'espletamento delle proprie mansioni, può avvalersi della collaborazione di tutti i soci.

Art. 21 - Il presidente

Il presidente ha la legale rappresentanza dell'Associazione ed è responsabile del regolare funzionamento della stessa e compie tutti gli atti giuridici che impegnano la stessa; in caso di assenza o impedimento è sostituito dal vicepresidente con gli stessi poteri.

Il presidente

- convoca e presiede l'Assemblea e il Consiglio direttivo curando la custodia dei verbali presso la sede dell'associazione;
- provvede alla tenuta ed all'aggiornamento del registro degli associati;
- convoca e presiede l'Assemblea e il Consiglio direttivo, firmando i relativi verbali, curandone la custodia dei verbali presso la sede dell'associazione ed ha la responsabilità di far eseguire le deliberazioni adottate dagli organi predetti, assicurando lo svolgimento organico ed unitario dell'attività dell'organizzazione.

Il presidente sovrintende inoltre la gestione amministrativa ed economica dell'organizzazione, di cui firma gli atti, stipula le convenzioni con altri enti e soggetti e custodisce copia di ogni convenzione nella sede della organizzazione.

Il presidente promuove opportune iniziative per l'incremento dell'attività associativa e, nei casi di urgenza, adotta ogni utile provvedimento nell'interesse dell'organizzazione. Tali provvedimenti dovranno essere sottoposti alla ratifica del Consiglio direttivo.

Il presidente, in caso di assenza od impedimento, è sostituito dal vicepresidente.

In caso di contemporanea assenza di presidente e vicepresidente, dal segretario.

Almeno un mese prima della scadenza del mandato del Consiglio direttivo, il presidente convoca l'Assemblea per la elezione del nuovo organo direttivo.

Art. 22 – Il vicepresidente

Il vicepresidente sostituisce il presidente in ogni sua attribuzione ogni qualvolta questi sia impedito all'esercizio delle proprie funzioni. Il solo intervento del vicepresidente costituisce per i terzi prova dell'impedimento del presidente.

Art. 23 – Il tesoriere

Il tesoriere coadiuva il presidente e ha i seguenti compiti:

- predispone lo schema dei bilanci preventivo (se previsto o obbligatorio per legge) e consuntivo;
- cura la tenuta dei registri e della contabilità e la conservazione della documentazione relativa;
- si occupa uniformemente al presidente della gestione dei conti correnti bancari e postali;
- provvede alla riscossione delle entrate;
- provvede al pagamento delle spese e ai rimborsi richiesti dai soci, autorizzati dal Consiglio direttivo.

Art. 24 – Il segretario

L'associazione ha un segretario nominato dal Consiglio direttivo il quale coordina le attività associative ed inoltre:

- cura la verbalizzazione delle riunioni del Consiglio direttivo e dell'Assemblea;
- è responsabile della corrispondenza dell'Associazione;
- svolge ed esercita ogni altra funzione attribuitagli dal Regolamento o conferitagli dal Consiglio direttivo o dal presidente;
- provvede ad incassare la quota sociale che consegnerà al tesoriere.

Art. 25 – i consiglieri

I Consiglieri concorrono, in sede di Consiglio direttivo, alla formazione delle decisioni collegiali, accertandosi che le stesse, nel pieno rispetto delle norme statutarie e regolamentari, apportino positivo incremento alle attività associative.

Fermo restando che l'unico legale rappresentante dell'organizzazione è il presidente, il Consiglio direttivo può attribuire a singoli consiglieri specifici compiti operativi, esecutivi, anche temporanei che non comportino impegni di spesa per l'organizzazione.

Il presidente, in caso di sua impossibilità e di indisponibilità del vicepresidente, può conferire ad altri consiglieri l'incarico di rappresentarlo in manifestazioni, convegni o riunioni che interessano il volontariato, senza facoltà di assunzione di impegni.

Gli incarichi esecutivi temporanei che il Consiglio direttivo può delegare loro possono riguardare le pubbliche relazioni e quindi anche prendere contatti con gli Enti richiedenti servizi all'organizzazione e

così anche a fini promozionali o di sponsorizzazione organizzando iniziative atte a incrementare la raccolta fondi dell'organizzazione e reperire sponsor.

Art. 26 – Organi di controllo

Al verificarsi delle condizioni previste dall'Art. 30 c. 2 del D.Lgs. n. 117/2017, l'Assemblea procede alla nomina di un organo di controllo, anche monocratico.

Art. 27 – Revisore legale dei conti

Al verificarsi delle condizioni previste dall'Art. 31 c. 1 del D.Lgs. n. 117/2017, l'Assemblea procede alla nomina del Revisore legale dei conti.

Art. 28 - Convenzioni

Le convenzioni tra l'Organizzazione di Volontariato e le Amministrazioni pubbliche di cui all'art. 56 comma 1 del D.Lgs. 117/2017 sono deliberate dal Consiglio direttivo che ne determina anche le modalità di attuazione, e sono stipulate dal presidente dell'organizzazione, quale suo legale rappresentante. Copia di ogni convenzione è custodita, a cura del presidente, presso la sede dell'Organizzazione o presso l'abitazione del presidente.

Art. 29 - Assicurazione dell'Organizzazione

L'Organizzazione di Volontariato può assicurarsi per i danni derivanti da responsabilità contrattuale ed extra contrattuale dell'organizzazione stessa.

Art. 30 – I libri

L'Organizzazione deve tenere i seguenti libri:

- libro degli associati, tenuto a cura del Consiglio direttivo;
- registro dei volontari, che svolgono la loro attività in modo non occasionale;
- libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico, tenuto a cura del Consiglio direttivo;
- libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio direttivo, tenuto a cura dello stesso organo.

Gli associati hanno diritto di esaminare o di farli esaminare in presa visione diretta o per mezzo telematico, da professionisti dagli stessi incaricati, i suddetti libri associativi in ogni momento e compatibilmente alle possibilità organizzative del Consiglio direttivo.

Art. 31 - Lavoratori

L'Organizzazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura esclusivamente nei limiti necessari al suo regolare funzionamento oppure nei limiti occorrenti a qualificare o specializzare l'attività svolta.

In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al 50% del numero dei volontari.

Art.32 - Scioglimento dell'organizzazione e devoluzione del patrimonio residuo

L'Organizzazione si estingue, secondo le modalità di cui all'art. 27 c.c.:

- quando il patrimonio è divenuto insufficiente rispetto agli scopi;
- per le altre cause di cui al citato art. 27 c.c.

Lo scioglimento dell'Organizzazione è deliberato dall'Assemblea straordinaria con il voto favorevole dei $\frac{2}{3}$ dei soci con diritto di voto. Contestualmente possono venire nominati uno o più liquidatori per la devoluzione del patrimonio, ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs 117/2017. In caso di scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo del competente ufficio afferente al RNTS (di cui all'art. 45, comma 1 del D.Lgs 117) e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri Enti del Terzo Settore o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale.

Il suddetto parere è reso entro 30 giorni dalla data di ricezione della richiesta che l'ente interessato è tenuto ad inoltrare al predetto ufficio con raccomandata a/r o secondo le disposizioni previste dal D.Lgs 82/2005, decorsi i quali il parere si intende reso positivamente. Gli atti di devoluzione del patrimonio residuo compiuti in assenza o in difformità dal parere sono nulli.

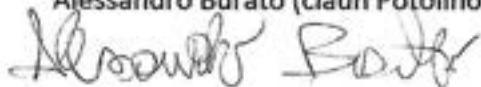
L'obbligatorietà del parere vincolante di cui al comma 2-bis avrà efficacia dall'operatività del RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore).

Art. 33 - Norma di rinvio

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Statuto, si rinvia al Codice del Terzo Settore, ai relativi decreti attuativi, nonché alle disposizioni del Codice Civile e alle normative di settore in quanto compatibili.

Il Segretario

Alessandro Burato (claun Potolino Ciakabrak)



Il Presidente

Alessandro Mason (claun Obi-Wan)

